

La manifestazione di Cgil, Cisl e Uil si è tenuta a Cantù per richiamare l'attenzione sul tema della legalità

Festa dei lavoratori: il Primo Maggio in piazza per la legalità e per l'Europa



Doppia chiave di lettura quest'anno per le celebrazioni del Primo Maggio, la festa dei lavoratori: se sul piano nazionale Cgil, Cisl e Uil, riunite a Bologna, hanno voluto porre l'accento sull'importanza dell'appartenenza all'Unione Europea, anche in prospettiva delle elezioni del 26 maggio, sul territorio lariano si è voluta dare particolare rilevanza al tema della legalità, la manifestazione confederale unitaria si è tenuta, infatti, a Cantù, recentemente protagonista delle cronache per episodi legati alla criminalità organizzata. A Varese, uno dei due capoluoghi di provincia appartenenti alla Cisl dei Laghi, così come in tutte le piazze d'Italia, la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil aveva per titolo "La nostra Europa: lavoro, diritti, stato sociale". Le tre sigle sindacali, con le elezioni europee alle porte, hanno scelto il tema dell'Europa come casa comune in cui il lavoro, la solidarietà e la crescita siano obiettivi imprescindibili per tutti i cittadini dell'Unione.

A Varese, al termine di un corteo molto partecipato è intervenuto sul palco di piazza Monte Grappa per le conclusioni, Giulio Romani, segretario Cisl Nazionale, in seguito alle testimonianze di delegati e delegate di Cgil, Cisl e Uil. "Oggi il lavoro è minacciato da politiche che ledono gli interessi dei lavoratori, l'unica soluzione è costruire un'Europa diversa, un'Europa più responsabile - ha affermato Romani a Varese - che sia capace di mettere da parte le divisioni fra gli stati e si impegni per ricominciare un percorso verso l'unità vera: dal punto di vista fiscale, sul piano della politica estera, sul tema dell'accoglienza e ovviamente per ciò che riguarda il lavoro". Per quanto riguarda la manifestazione di Cantù, invece, alla luce dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto la cittadina brianzola, Cgil, Cisl e Uil hanno posto al centro delle celebrazioni per la festa del lavoro il tema della legalità e a questo proposito hanno invitato a partecipare attivamente al comizio il Centro Studi Sociali

contro le mafie Progetto San Francesco e l'associazione Libera di Como. Benedetto Madonia, direttore del Progetto San Francesco, ha riepilogato l'azione del Centro Studi sul territorio, anche nelle fasi processuali riguardanti proprio episodi avvenuti a Cantù, e ha ribadito che la legalità deve essere il valore fondante di un tessuto sociale dove i giovani possano ambire ad un lavoro giusto e dignitoso. Stefano Tosetti di Libera Como ha ricordato l'operato dei sindacalisti che hanno perso la vita per combattere contro la criminalità organizzata e di come il lavoro in alcuni contesti, possa rappresentare l'unico strumento di riscatto sociali. A questo primo momento, si sono susseguiti gli interventi dei delegati sindacali, per la Femca (Federazione Energia Moda Chimica Affini) Cisl dei Laghi, ha portato la sua testimonianza Patrizia Pantè che ha illustrato la complessa realtà della Canepa, azienda tessile che è stata protagonista delle cronache nelle scorse settimane, per il

rischio di chiusura e per l'ipotesi di perdita di un numero ingente di posti di lavoro, ma che sembra attualmente aver trovato una soluzione soddisfacente per il proseguimento dell'attività economica. Il comizio di Cantù è terminato con l'intervento, a nome di tutte e tre le sigle sindacali confederali, di Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil che ha evidenziato come, in presenza di un territorio con un'economia

particolarmente sviluppata, sia più probabile l'infiltrazione del malaffare. "La criminalità organizzata - ha affermato Monteduro - si muove soprattutto in presenza di capitali e, per questa ragione, è ancora più fondamentale che le istituzioni, tra cui anche noi sindacati, tengano alta la guardia per segnalare alle forze dell'ordine eventuali situazioni poco trasparenti".

LETIZIA MARZORATI

A BOLOGNA

LA NOSTRA EUROPA: LAVORO, DIRITTI E STATO SOCIALE

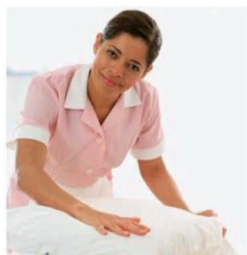
Quest'anno si è tenuta a Bologna la Manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl, Uil per la Festa dei lavoratori, il cui tema centrale è stato "La nostra Europa: lavoro, diritti e stato sociale". Nel comizio finale in Piazza Maggiore, Annamaria Furlan, Segretaria nazionale della Cisl ha affermato: "L'Europa è il primo terreno di confronto nel quale si misurano la nostra qualità, il nostro grado di competitività ed è nel contempo la maggiore chance che abbiamo per incidere nelle dinamiche globali e tra le nostre qualità storicamente fondative c'è sicuramente la dignità della persona - ha ribadito la sindacalista - Ecco perché abbiamo voluto incentrare la Festa del Primo Maggio su questi temi, perché dobbiamo fare in modo che quella di oggi non sia una celebrazione ma un appuntamento attivo di militanza per il cambiamento necessario". Secondo Annamaria Furlan, inoltre, su un tema importante come quello dell'occupazione, non sono stati fatti passi in avanti dopo la grande manifestazione nazionale del 9 febbraio: "Abbiamo lanciato un allarme con tutte le nostre forze sui dati economici che continuano a peggiorare. Abbiamo perso 1 miliardo di ore di lavoro dal 2007 - continua la Segretaria generale della Cisl - abbiamo chiesto al Governo di cambiare la politica economica, certamente iniqua ma anche recessiva, abbiamo denunciato un'emergenza crescita, previsioni molto sovrastimate, l'assenza di investimenti necessari e dichiarato la nostra preoccupazione per una manovra che gonfiava la spesa corrente senza rimettere in moto il Paese". Il giudizio di Annamaria Furlan sulla finanziaria del Governo è molto critico: "Questa manovra ha, di fatto, aumentato il debito, schiacciato la produzione, i consumi ed infine l'occupazione. Abbiamo seguito a dire che non si poteva andare avanti così perché presto sarebbe arrivato il conto sulle spalle degli italiani, dei lavoratori, delle famiglie, e questo il sindacato non può permetterlo. Evidentemente le nostre esortazioni, ma anche quelle di tanti indicatori internazionali e di tante associazioni datoriali, non sono state ascoltate. Quanta delusione nei tavoli aperti, nei confronti che ci sono stati. Abbiamo detto che andavano sbloccate le grandi e medie opere perché è lì che ci sono i miliardi per poterlo fare". (l.m.)



BADANTI



www.caf.cisldeilaghi.it



COLF

Sportello
COLF - BADANTI - BABY SITTER
Caf Cisl Como e Varese



BABY SITTER

- Con il Caf Cisl, puoi:
- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
 - elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
 - calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
 - tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
 - calcolare **TFR e liquidazione**
 - ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro
 - regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini **extracomunitari**



I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRI-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it